



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. RIZZOLI"
AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Oggetto: **ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI.**
ANNO SCOLASTICO 2021/2022

La Dirigente Scolastica

VISTO l'art. 7 del Decreto Leg. vo 16 Aprile 1994 n. 297;

VISTI gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 275/1999, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

VISTO l'art. 25 comma 5 del Decreto Leg. vo 30 Marzo 2001, n. 165;

VISTI gli artt. 26, 27, 28 e 29 del vigente CCNL Comparto Scuola;

Vista la L.107/13 luglio 2015 art.1.c.12

TENUTO CONTO della complessità organizzativa e della specificità didattica inerenti ai diversi plessi di questa Istituzione scolastica;

ESAMINATO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

PRESO ATTO del RAV elaborato ed inviato a luglio 2019

TENUTO CONTO del D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

TENUTO CONTO degli interventi educativo - didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici

VISTO che il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che

va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad integrare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'integrazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
3. Gli interventi volti al potenziamento ed arricchimento dell'Offerta Formativa dovranno costituire oggetto di un piano organico che trova nel curriculum obbligatorio la sua radice fondativa. Essi mireranno a garantire, attraverso opportune attività didattiche, il diritto di apprendere e la crescita culturale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Le predette attività dovranno svolgersi in forma laboratoriale, dove per laboratorio si intende soprattutto la situazione didattica in cui l'alunno attivo discute e argomenta le proprie scelte, costruisce significati, progetta per rafforzare la propria attività di pensiero.
4. Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa l'istituto, già definito per il triennio 19/22, si dovrà garantire nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS vorrà diramare, il pieno esercizio del diritto degli studenti/degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei Docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun livello e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, **anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro** dovrà tempestivamente definire:

a) ai fini del pieno recupero degli apprendimenti, nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione:

- Criteri per lo svolgimento delle attività di recupero prima dell'inizio delle lezioni e durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica (Piano estate);
- Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti per la scuola Primaria; (Commissione PTOF)
- Integrazione Piano di Miglioramento RAV– 2022/25 (Commissione PTOF)
- Criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi, sulla base delle indicazioni dell'apposita ordinanza; (Commissione PRIMARIA)
- Criteri e modalità di utilizzo delle ore di potenziamento finalizzate al recupero degli apprendimenti; (Commissione PTOF)
- Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato;

- Criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell’Educazione civica eventualmente da revisionare.

b) ai fini dell’implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell’utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell’attività didattica in classe e nell’interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica

- Criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all’acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio;

c) Ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali, delle figure con compiti organizzativo- didattici individuate dal collegio:

- individuazione per ciascuna attività e figura delle modalità di svolgimento dell’ incarico anche in modalità a distanza.

d) Ai fini dello svolgimento di proficui rapporti scuola-famiglia anche nella modalità a distanza:

- proposte ai fini dell’elaborazione dei criteri per lo svolgimento dei rapporti individuali con le famiglie degli alunni

e) ai fini della realizzazione di una didattica efficiente:

promozione di tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l’esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l’esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni. Per promuovere la qualità dei processi formativi occorre:

- Guardare alla centralità dell’alunno, sia in termini di attenzione al suo sviluppo sia in termini di azioni educativo – didattiche finalizzate alla sua formazione;
- Utilizzare la Scuola come Laboratorio di **Ricerca – Azione** finalizzando il suo intervento allo sviluppo dell’identità degli allievi riconoscendone le differenze di genere ed i conseguenti criteri di lettura della realtà, integrandone le diversità;
- Orientandoli verso una consapevolezza sociale, basata sulle regole e sull’assunzione di responsabilità;
- Utilizzando la pedagogia delle differenze, la pedagogia dell’errore nonché metodologie e strategie alternative funzionali a determinare interesse, confronto e motivazione negli alunni e negli adulti (Operatori Scolastici e Genitori);
- Porre in essere l’integrazione tra culture, soggetti e modelli educativi diversi per una relazione d’aiuto reciproca;
- Creare un clima relazionale positivo come dimensione quotidiana da costruire e perseguire giornalmente attraverso la volontà di tutti gli operatori scolastici;
- Pensare alla scuola come luogo di educazione ed istruzione in cui si apprendono i saperi tradizionali ed i nuovi saperi indispensabili per orientarsi nella vita;
- Far leva sulla motivazione di ciascuno per promuovere il processo di formazione dell’allievo e sviluppare la cultura del territorio nell’ottica dell’educazione permanente;
- Sperimentare nuovi percorsi educativo – didattici nell’ambito linguistico e logico – matematico;

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze in lingua italiana ed in lingua inglese, implementando l'acquisizione delle competenze di lingua inglese sin dalla scuola dell'Infanzia;
- Potenziare la creatività e l'amore per l'arte.
- Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, ponendo attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria fin dalla scuola dell'infanzia e in continuità per la primaria, oltre alle attività sportive per la secondaria in collaborazione con le associazioni del territorio, mai in ottica escludente. Particolare risalto ed attenzione andranno dati all'integrazione dei bambini- alunni disabili;
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo consapevole dei social network e dei media, con iniziative che coinvolgano anche le famiglie, valorizzando e potenziando la comunicazione attraverso il patrimonio di attrezzature di cui la scuola si è dotata;
- Attenzionare ogni attività che favorisca il successo formativo e di prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, il gruppo di lavoro di istituto, il protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri, i recuperi;
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta alla creazione di reti di scopo, al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione, la collaborazione ed il confronto con le famiglie, per il conseguimento della coerenza educativa, alla base del successo formativo, ma anche con la comunità locale, aderendo a bandi /iniziative se coerenti con le scelte educative della scuola;

Accanto alla formazione culturale, i docenti dell'IC A. RIZZOLI sono invitati ad organizzare le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Le Funzioni strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di classe, l'Animatore Digitale, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, i Referenti dei vari settori costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF. Nel corso del nuovo anno scolastico non sfugge la necessità di coordinare i risultati formativi all'interno dei tre ordini di scuole affinché, in una logica di continuità, essi possano rappresentare i prerequisiti di ingresso negli anni ponte dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado e fino all'ingresso della secondaria di secondo grado. Le Indicazioni Nazionali, in questo senso, devono guidare il percorso educativo-didattico in un'ottica di Curricolo Verticale ed essere il documento di riferimento per il nostro istituto.

Un aspetto rilevante è rappresentato dalla coerenza e congruenza dei progetti dell'offerta formativa. Si pone con forza il problema di quanti e quali progetti fare, alla luce non soltanto della compatibilità delle risorse a disposizione dell'istituto o alla richiesta dell'utenza, ma soprattutto della loro valenza formativa, fermo restando le restrizioni dell'andamento epidemiologico. E, in questo campo, spetta al collegio dei docenti dare indicazioni al dirigente scolastico.

Altro aspetto, non secondario, sia sotto il profilo giuridico che sotto il profilo formativo, è l'unitarietà del servizio, che va vista come capacità dell'istituto comprensivo, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni, sfuggendo ad una gestione individualistica dell'insegnamento e ad un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di

rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate. Ciò comporta la necessità di predisporre un piano di revisione del curricolo verticale dell'istituto attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito delle sezioni/classi parallele e dei gruppi disciplinari, ma anche arricchendo le competenze professionali e sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

La criticità delle risorse umane è unanimemente riconosciuta nella scuola, ma la partecipazione attiva di tutte le componenti attutisce questo grave limite: la qualità di una scuola ha, come condizione essenziale, una elevata qualità della professionalità docente, ma anche la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno dispiegarsi nella progettualità comune, all'interno del PTOF.

Infine, si ribadisce la necessità di rivedere costantemente ed in modo non formale la relazione educativa con gli alunni, la comunicazione con le famiglie, la collaborazione tra i docenti dei consigli di intersezione, interclasse e di classe. E tutto ciò perché il nostro istituto deve costantemente realizzare ciò che dichiara di fare e, in particolare, la promozione del benessere, l'educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e dei luoghi delle nostre scuole.

A volte, presi dallo svolgimento della programmazione e dei connessi impegni, i docenti trascurano aspetti più chiaramente educativi, quasi che l'insegnamento e l'apprendimento possano essere considerati variabili indipendenti rispetto a fenomeni e comportamenti che gli alunni manifestano a scuola e di cui la scuola non si preoccupa e non si cura. Segnali di incuria delle aule e di altri spazi degli edifici scolastici, noncuranza di norme di sicurezza anche sanitaria, divieti disattesi, atti di prepotenza devono richiamare l'attenzione dei docenti al rispetto da parte di tutti delle regole su cui si fonda la convivenza a scuola e il benessere di tutta la comunità che ha bisogno, per essere veramente tale, di senso di appartenenza.

Tra gli aspetti formativi, vanno annoverate le attività di orientamento, le uscite sul territorio, la partecipazione alle manifestazioni socioculturali e le uscite didattiche che sono parte integrante della programmazione educativa e didattica: momenti costruttivi di approfondimento delle conoscenze (compatibilmente con emergenza Covid).

La presente direttiva costituisce riferimento per la verifica del PTOF e la valutazione del servizio formativo. Il Collegio dei Docenti è tenuto ad assumerlo e ad adottarlo ai fini della progettazione, realizzazione e valutazione del PTOF.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti, la Dirigente Scolastica augura un proficuo lavoro e fattiva collaborazione da parte di tutti.

Viene acquisita agli atti e pubblicata sul sito web della scuola.

F.to La Dirigente Scolastica

A. Cozzolino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93